

# CORONAVIRUS: LE MISURE

## Draghi al vertice Ue

### «Sui vaccini si corra»

Pugno duro dei leader europei su Big Pharma: chi è inadempiente va penalizzato  
Merkel: «Passaporto vaccinale entro 3 mesi». Finora 51,5 milioni di fiale distribuite

di **PATRIZIA ANTONINI**

■ **BRUXELLES** Al summit europeo i 26 sposano la linea di **Mario Draghi**: bisogna accelerare sui vaccini penalizzando le Big Pharma inadempienti sulle forniture. E, con l'apertura di **Angela Merkel**, trovano un primo accordo per il via libera ai passaporti vaccinali, quei certificati che potranno consentire a chi ha ricevuto le dosi di muoversi e viaggiare. Vanno fatti entro tre mesi, è stato l'impegno politico.

Con 51,5 milioni di dosi di vaccini distribuiti complessivamente nell'Unione a fine febbraio, e solo l'8% di europei che hanno ricevuto almeno la prima immunizzazione, i capi di Stato e di governo hanno chiesto che la Commissione adotti un approccio più rigido nell'applicazione del controllo dell'export per quelle aziende farmaceutiche che non rispettano i patti.

«Non sarà un blocco dell'export», ha detto **Emmanuel Macron**, «perché questo com-

porterebbe una frammentazione della produzione mondiale». Ma la strada è quella di penalizzare chi non rispetta le consegne. Un chiaro messaggio per AstraZeneca, che sembra aver favorito Regno Unito e Israele, a discapito dell'Unione, e di cui si narra visiano svariati milioni di dosi in mano ad intermediari pronti a servire il miglior offerente.

D'altra parte le giustificazioni del ceo **Pascal Soriot**, che sulla graticola del Parlamento europeo ha confermato la distribuzione di solo 40 milioni di dosi entro marzo e la sforbiata del 60%, hanno inferto un nuovo colpo alla pazienza dei leader.

L'obiettivo, come ribadito dalla presidente dell'Esecutivo comunitario **Ursula Von der Leyen**, resta quello di immunizzare il 70% della popolazione adulta, ovvero 255 milioni di persone entro fine estate, ma i grafici presentati sulle dosi previste in consegna nel secondo e nel terzo trimestre, come rilevato da Draghi, non rassicurano, perché non offrono certezza. Von der Leyen ha illustrato un gra-

fico a colori ma privo di numeri, secondo il quale nel secondo trimestre si potrebbe raggiungere la consegna di qualcosa vicino a 600 milioni di dosi, tra quelle confermate, da confermare e di vaccini ancora da autorizzare. Ed il numero nel terzo trimestre dovrebbe salire fino a circa un miliardo e mezzo, ma sempre tra quanto deciso, pendente e sieri ancora da approvare.

Insomma, il quadro è ancora piuttosto vago. Invece serve certezza sulla data delle consegne, come messo nero su bianco nella dichiarazione congiunta Ue, sollecitando ad «un'accelerazione sull'autorizzazione, la produzione, e la distribuzione» dei sieri, con l'endorsement al lavoro compiuto dalla task force guidata dal commissario **Thierry Breton**, che punta ad ampliare il numero di impianti coinvolti nella filiera, attualmente 41.

«I passi avanti si vedono già, con le nuove produzioni di BioNtech in Austria e Germania. In particolare la fabbrica di Marburg potrebbe arrivare alla produzione di un miliardo di dosi per luglio», ha an-



nunciato Von der Leyen. Bisogna correre di più con le immunizzazioni per rallentare il dilagare delle varianti, ha insistito Draghi, erichiamando gli esempi del Regno Unito e degli Stati Uniti, che tengono stretti i loro vaccini, ha chiesto perché l'Europa non faccia altrettanto. Su questa scia, pur dando il suo sostegno al Covax, lo stru-

mento per l'accesso globale ai vaccini, il premier italiano ha messo in rilievo il problema di credibilità nei confronti dei cittadini europei, che non capiscono donazioni in questo momento in cui l'Unione è ancora troppo indietro con le sue immunizzazioni.

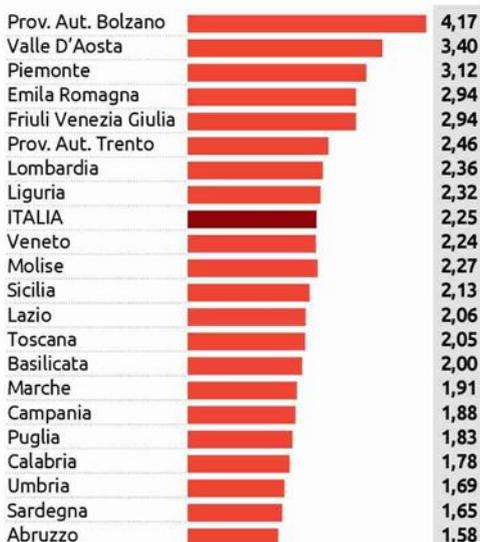
## Gimbe, focus vaccini: poco più di 5 milioni di dosi consegnate all'Italia

**Vaccinazione conclusa**  
1,34 milioni di persone



2,25% della popolazione di cui 2,9% over 80

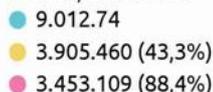
### Percentuale della popolazione che ha completato il ciclo vaccinale



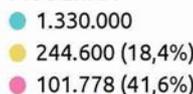
### DOSI VACCINO PRIMO TRIMESTRE

● Previste ● Consegnate ● Somministrate

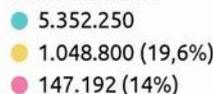
#### PFIZER/BIONTECH



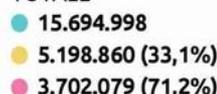
#### MODERNA



#### ASTRAZENECA



#### TOTALE



### Le priorità indicate dal ministro della Sanità

- Ultimare rapidamente la prima fase della campagna vaccinale
- Dare massima attenzione alle categorie particolarmente fragili
- Avviare vaccinazioni per il personale scolastico

ANSA



Un ristorante con i tavoli apparecchiati, sotto il sole del Lungomare di Napoli prima della stretta in vista della Pasqua



Peso:8-40%,9-14%

## Coronavirus: l'ipotesi di bozza del Dpcm

*Le ipotesi per il Dpcm che sarà in vigore dal 6 marzo al 6 aprile*

- Già da questa settimana le ordinanze sul cambio di fascia saranno operative dal lunedì
- Rimane il coprifuoco, l'obbligo di mascherina all'aperto e al chiuso, il distanziamento
- Resta il divieto di spostamento tra le regioni, anche se sono in fascia gialla



### Il metodo

- Coinvolgere le Regioni, informare il Parlamento, consentire a parlamentari di presentare suggerimenti e comunicare con anticipo ai cittadini



### Il Cts

- Rendere l'organismo «più agile e tempestivo»: il numero dei membri sarà ridotto e ci sarà un portavoce unico



### Ristoranti, no la sera

- L'apertura serale dei ristoranti in fascia gialla non appare imminente



### Piscine e palestre

- Continueranno a rimanere chiuse. Si sta valutando la possibilità di autorizzare esclusivamente le lezioni individuali



### Il sistema dei colori rimane



### Mostre e musei

- In discussione la riapertura dei musei, dei parchi archeologici e delle mostre anche nel fine settimana



### Cinema e teatri

- Per il 27 marzo, giornata mondiale del teatro, Franceschini vorrebbe la riapertura delle sale italiane



### Le seconde case

- In fascia gialla e arancione si può andare nelle seconde case anche fuori regione, basta che non si trovino in zona arancione scuro e in zona rossa



Peso:8-40%,9-14%